

## Sulla stampa di Mercoledì 20 maggio 2020

### Citazione del giorno

- *“Produzione di miele: Lombardia 20% in meno. Un calo del 20% rispetto alla media a causa dell'andamento climatico che, dopo un inverno caldo e siccitoso, ha visto una primavera con bruschi cali di temperatura. Lo dice il monitoraggio della Coldiretti Lombardia, elaborato in occasione della giornata mondiale delle api che si festeggia oggi. In regione ci sono circa 160 mila alveari, custoditi da oltre 6000 addetti”.*  
Il Giorno, pagina “Agricoltura, caccia, parchi” – 20.5.2020

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **Contagi in aumento (ma con tanti tamponi)** - Tornano a salire i positivi: 813 di cui 462 in Lombardia Nella regione quasi 10 mila test in più rispetto a lunedì Nelle ultime 24 ore decessi di nuovo in aumento: 162 - Continuano a diminuire invece i pazienti ricoverati in ospedale, sono scesi sotto quota 10 mila (per la precisione sono 9.991), 33 in meno rispetto al giorno prima. Sono 716 i malati in terapia intensiva (-13 rispetto al giorno prima). La risalita della curva è sempre influenzata dalla regione più colpita. Ieri in Lombardia sono stati eseguiti 14.918 tamponi, il giorno prima «soltanto» 5.078 e i casi positivi erano 175.
- Riformista – Renato Mannheimer - **Giuseppe Conte I sondaggi lo premiano perché è impolitico - La fortuna di Conte Senza opposizione, senza partito. Insomma "uno di noi"** – “Giuseppe Conte è uno dei Presidenti del Consiglio più popolari in Italia dal dopoguerra ad oggi. Il suo livello di consenso è pari al 64% (dopo avere raggiunto il 71% a marzo) secondo Demos e al 66% secondo Ipsos. Malgrado tutti gli istituti di ricerca registrino un calo negli ultimi giorni, rimane sempre un valore molto alto, che riguarda circa due italiani su tre. Si tratta di un indubbio successo personale, dimostrato dal fatto che i giudizi positivi per Conte sono superiori a quelli, comunque alti, espressi per il Governo che presiede (58-60%). Tutta questa popolarità (molto più alta rispetto a leader di altri paesi, per esempio la Francia, in cui peraltro sono state applicate misure per molti versi simili all'Italia) è favorita da una serie di motivi. Tra gli altri: 1) L'attenuarsi del senso di appartenenza alle singole forze politiche. Di fronte all'emergenza le tradizionali dispute tra partiti sembrano essere state messe da parte. Ad esempio, non si paria più di prescrizione, un tema che fino a poco tempo fa sembrava sul punto di far cadere il governo”.

### Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Francesca Basso - **Scontro sul fondo europeo - Battaglia sugli aiuti Ue Sono quattro i Paesi ostili** – Austria, Olanda, Svezia e Danimarca contestano il piano da 500 miliardi di Parigi e Berlino per fronteggiare la crisi - Divisioni nell'Unione Europea sul recovery fund annunciato dalla cancelliera tedesca Angela Merkel e dal presidente francese Emmanuel Macron che, ieri, hanno parlato con il premier Giuseppe Conte - L'Italia otterrebbe maggiori risorse per investimenti pubblici: potenzialmente il 50% in più già quest'anno. Per riceverle, deve mettersi in grado di spenderle con maggiore efficienza
- Sole 24 ore – Adriana Cerrelli - **La svolta tedesca per rafforzare l'Europa e sfidare la concorrenza di Stati Uniti e Cina** – “Ci voleva un improvviso e devastante shock esterno, il Covid-19, per smettere di guardare il resto del mondo dall'alto in basso e rimettere in gioco il proprio modello di sviluppo e di convivenza collettiva. La palla è in campo, il clima tra i 27 bellicoso, la partita difficile ma una cosa è certa: con il Recovery Fund da 500 miliardi in salsa franco-tedesca l'Europa attraversa il suo Rubicone, scuotendosi di dosso vecchi tabù e rigidità di pensiero per puntare a un futuro nuovo fondato su una solida sovranità collettiva, indispensabile per tener testa ad agguerriti concorrenti globali come Stati Uniti e Cina. Giravolta senza precedenti nella storia Ue”.
- Corriere della Sera – Guido Santevecchi - **Intervista a Li Junhua – “Non siamo lupi guerrieri Pechino rispetta l'alleanza tra Italia e Usa”** - L'ambasciatore cinese: a Roma ho visto forza e altruismo - Dal suo osservatorio di Roma, durante il lockdown, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese Li Junhua è stato colpito «da come l'Italia ha tarato le misure su basi scientifiche e da come i cittadini hanno partecipato. Ho visto il rispetto dell'Italia per la vita e l'attenzione alla salute; ho visto la professionalità, il coraggio e il senso di responsabilità del personale sanitario impegnato in prima linea; ho visto il senso di solidarietà, ottimismo e rispetto delle regole della popolazione. Ho visto anche l'Italia avviare attivamente la cooperazione mondiale per la lotta alla pandemia, sentendosi sulla stessa barca con gli altri Paesi, Cina compresa».

### Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Repubblica – Maria Novella De Luca – **Risalgono i contagi. I governatori: chiudiamo di nuovo - I disobbedienti dello spritz in piazza L'ira dei governatori: così si richiude** - Il più duro è stato **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo: «Non sono bastati centinaia di morti? Serve serietà e rigore». Altrimenti, questo è il rischio, potremmo ricominciare a vederli quei camion pieni di bare che lasciavano le terapie intensive del Covid-19. La Fase2 è appena cominciata e già un esercito trasversale di disobbedienti di tutte le età ha deciso che la guerra è finita, liberi tutti, dimentichiamo i lutti e la paura. Piazze assaltate per l'aperitivo da Milano a Catania, file incredibili davanti agli store Ikea, movida da sabato sera intorno ai locali, parchi affollati di runner giovanissimi e anziani a capannello a discutere, appunto, del virus, incuranti, naturalmente, del metro di distanza. Ma, soprattutto, mascherine intorno al collo, sulla testa, avvolte a serpente intorno al polso, ovunque tranne che davanti a naso e bocca. E da Nord a Sud si è fatta sentire l'ira (e la preoccupazione) dei governatori. A cominciare da **Luca Zaia**, che dopo aver visto i primi video della festa post quarantena esplosa nelle piazze di Padova, ha avvertito i disobbedienti: «In 10 giorni io li vedo i contagi: se aumentano richiederemo bar, ristoranti, le spiagge, e torneremo a chiuderci in casa con il silicone». Aggiungendo severo

di fronte alle immagini tanti ragazzi con il bicchiere di spritz in mano e mascherina chissà dove: «*Li aspetteremo davanti alle porte dell'ospedale. Almeno abbiano rispetto per le 1.820 persone che hanno perso la vita*». Durissimo anche **Nello Musumeci**, governatore della Sicilia: «*Come siciliani siamo stati bravi ma abbiamo dimenticato la paura. Oggi siamo convinti che sia finito tutto. E non è possibile. A quei ragazzi disinvolti tra la folla avrei voluto fare vedere quello che ho visto con i miei occhi nei reparti di terapia intensiva. Se queste scene si ripeteranno sono pronto a tornare indietro*».

- Repubblica –Sergio Rizzo - **Quel delirio legislativo con 622 rinvii ad altri testi fino al regio decreto del 1910** - Una norma de 2009 prevedeva la "chiara comprensione" ma è rimasta del tutto inapplicata – “*E pensare che nel tentativo di fermare il delirio è stata fatta perfino una legge. C'è scritto che «ogni rinvio ad altre norme contenute in disposizioni legislative» deve indicare «in forma integrale o in forma sintetica», ma soprattutto «di chiara comprensione» la materia «alla quale le disposizioni fanno riferimento*». Ovvio: in un Paese democratico è il minimo sindacale. Articolo 3 della legge 69 approvata dal Parlamento 1118 giugno del 2009, per gli amanti della precisione. Peccato che quella legge non sia mai, e proprio mai, rispettata. Un esempio recente? Decreto Cura Italia, articolo 68, comma 2: «*Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli atti di cui all'articolo 9, commi da 3-bis a 3-sexies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e alle ingiunzioni di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dagli enti territoriali, nonché agli atti di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*». Chi l'avrà scritto?».
- Sole-24 ore – Antonello Cherchi, Andrea Marini, Marta Paris - **DI Rilancio, servono 98 decreti attuativi - Sul decreto Rilancio il fardello di 98 provvedimenti attuativi** - In Gazzetta il decreto da 266 articoli. Alla Cdp 44 miliardi, 6,19 per il fondo perduto – Il ministro Gualtieri: bonus 600 euro tra due o tre giorni, a giugno i contributi a fondo perduto - “*Ultima giornata di ritocchi e di caccia alle coperture, poi l'ok della Ragioneria e la firma di Mattarella: il decreto Rilancio è arrivato ieri sera in Gazzetta Ufficiale. Si tratta di 266 articoli, che al bilancio pubblico costano 54,9 miliardi di indebitamento e 154,6 come saldo netto da finanziare. L'entrata in vigore del provvedimento chiude il periodo di limbo iniziato mercoledì con il varo da parte del governo. E permette di riavviare la macchina degli aiuti: a partire dalla replica dei bonus da 600 euro*”.

### Nord, Centro e Sud

- Sole 24 ore – Vincenzo Visco – **Nuovi schemi nella relazione Stato-Regioni** – “*Le vicende delle ultime settimane che hanno caratterizzato la gestione dell'epidemia da coronavirus, hanno dimostrato con molta chiarezza i limiti e i problemi del federalismo all'italiana. Da più parti si è sostenuto che bisognerebbe intervenire a correggere le cose che non vanno. In proposito i pregiudizi ideologici e gli interessi contingenti dettati dalla convenienza politica sono duri a morire; tuttavia oggi, dopo 20 anni, dovremmo essere in grado di ragionare in modo razionale sulla riforma costituzionale del 2001 che appare tecnicamente errata e frutto di una pulsione antistatalista chiaramente eccessiva*”.
- Giornale – Francesca Angeli - **È rivolta per l'autonomia. Regioni contro il governo** - Veneto e Lombardia: troppi i ritardi da Roma Ma Boccia: “*In caso di problemi interveniamo*” - “*Nella Fase 2 non parte il «liberi tutti» per i cittadini, ma si apre invece uno scontro feroce tra governo e Regioni. La faticosa ripresa delle attività, la crisi che incombe, il peso dei mesi passati in lockdown, il rischio che si possa dover tornare indietro e soprattutto che possa tornare a satire il numero dei contagi e delle vittime scatena le accuse reciproche e il rimpallo delle responsabilità. Chi verrà inchiodato se l'epidemia tornerà fuori controllo? Il Comitato tecnico scientifico nei giorni scorsi ha fatto chiaramente intendere che non era d'accordo con una riapertura allargata perché i rischi sono troppo alti. E proprio sulle definizione delle responsabilità si è acceso lo scontro tra governatori ed esecutivo nella lunga notte che ha preceduto il via libera all'ultimo Dpcm*”.

### Milano-Lombardia

- Giornale – Carmelo Caruso - Intervista a **Raffaele Cantone: «C'è un clima anti-lombardo Pericolose le minacce a Fontana»** - «*Si, esiste un sentimento contro la Lombardia Non vanno sottovalutate le minacce a Fontana*” – “*A volte ho come l'impressione che esista un sentimento anti lombardo e lo collego all'invidia verso questo pezzo di paese che sembra quasi un altro paese*». Nel 2015, da presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, ha definito Milano «*la capitale morale d'Italia*». Il Giornale lo chiama oggi per chiedergli se ancora lo pensa. Sono passati cinque anni e non sono cambiate solo la Lombardia e Milano. Anche lei non è più presidente dell'Anac, ma è tornato in magistratura che ha detto. **Si è pentito?** «*Non mi sono mai pentito, ma è vero che allora molti mi rimproverarono di averla pronunciata. Milano era capitale morale e lo è rimasta così come era ed è città simbolo d'Italia. Non significa una città perfetta o senza difetti, ma una città che ha la capacità di superarli. Non ho cambiato idea*». Insieme a quel giudizio le rimproverarono la sua guida all'Anac. Si voleva ancora più scatenata secondo lo stupido adagio che ogni opera pubblica, tanto più a Milano, nasconde un crimine. “*E invece abbiamo vinto quella sfida. Con Expo abbiamo dimostrato che le grandi opere si possono fare, che si può vigilare senza per questo bloccare tutto, che l'umanità non è tutta fatta di satanassi. Dico di più. Quanto siamo riusciti a realizzare testimonia che la voglia di costruire è più forte delle regole che non sempre sono un impedimento. Naturalmente quando sono buone regole*».
- Manifesto – Francesca Del Vecchio – **Fase 2, la Lombardia riparte male - Più morti e più contagi, metà in Lombardia. Il caso dei tamponi** - Il virus non abbandona l'Italia. Al secondo giorno della fase 2 salgono i morti e i nuovi contagi per coronavirus. Sono 162, secondo il bollettino della Protezione civile, le vittime registrate ieri; 813 i casi positivi, quasi il doppio rispetto al giorno prima, al netto dell'aumento dei tamponi (oltre 63mila nella giornata di ieri, 34mila appena 48 ore fa). È il Nord a pagare il prezzo più alto: più della metà dei nuovi contagi sono in Lombardia che in 24 ore passa da 175 a 462. E scoppia il caso dei tamponi a pagamento: Fontana dà il via libera al rimborso dei test effettuati privatamente e a seguito di un esame sierologico positivo, ma solo nel caso anch'essi risultino positivi. Va male anche in Veneto, con un balzo da 9 a 47, Piemonte (da 72 a 108), Liguria (da 32 a 6) ed Emilia Romagna (da 35 a 47).
- Libero Milano – Miriam Romano - **I cantieri della M4 daranno il colpo di grazia ai bar** - Dai cantieri in ritardo della M4 colpo di grazia ai ristoratori - Già erano penalizzati prima, con le vetrine oscurate dai cantieri, ma ora per gli esercizi commerciali alle prese con i lavori della M4 arriva un altro colpo dopo la chiusura determinata dall'emergenza da Coronavirus. A causa

della presenza del cantiere, infatti, i locali non potranno usufruire delle agevolazioni disposte dalla Giunta, che consente a bar, ristoranti, librerie e negozi di allargarsi all'esterno posizionando tavolini, sedie e strutture removibili. A causa dei cantieri, infatti, non sarà possibile allargarsi all'esterno. Così, avendo a disposizione solo gli spazi interni, il timore dei gestori è quello di subire una fuga di clienti. **I commercianti hanno redatto un manifesto di protesta:** «Non avremo la possibilità di mettere tavolini all'aperto, visto che a causa dei lavori è rimasto a malapena lo spazio per consentire il passaggio dei pedoni e l'ingresso dei clienti nei locali».

- Corriere Milano – Maurizio Giannattasio - **Sala: a settembre scuole aperte** - L'istruzione. Scuole estive, poi via a settembre Sala: «Romperò le scatole a tutti» - Una promessa però molto impegnativa perché sempre ieri il professore **Massimo Galli**, direttore di Malattie infettive del Sacco ha gelato gli entusiasmi. «Cinque ore di stazionamento in classe da parte di bambini, con un distanziamento virtuale inesistente, rappresentano un *incubatore perfetto per il virus* — ha detto ai microfoni di Agorà —. In palestra non ci stai cinque ore e probabilmente è più facile a mantenere il distanziamento».

### Pensiero di cornice (ovvero “quale ripartenza?”)

- Corriere della Sera – Antonio Polito - **La nuova ricostruzione: i simboli e le regole del gioco** – “Noi e l'Europa La protesta dei sovranisti il 2 giugno contro l'Unione, mentre questa trasferisce risorse da uno Stato a un altro, risulterebbe difficilmente comprensibile - Scegliendo il 2 giugno come data per mettere fine al lockdown della piazza, Giorgia Meloni e Matteo Salvini erano certamente consapevoli del valore simbolico della data. Oltre a essere il primo «ponte» dopo la chiusura, il giugno è infatti anche l'anniversario del referendum popolare che fece nascere la Repubblica e dell'elezione della prima assemblea democratica dopo il Ventennio fascista. L'atto fondatore, dunque, delle radici comuni della cittadinanza italiana, ciò che oggi ci unisce più di ogni altra cosa: siamo tutti repubblicani, siamo tutti democratici”.

### Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Margherita De Bac - **Dall'arrivo dell'estate all'ipotesi mutazione Una «seconda fase» anche per il virus** – Nessuna prova finora su una minore aggressività ma la vita all'aria aperta può fare da argine Il ruolo delle nuove terapie e gli studi sui positivi - «I virus si comportano da virus e, per definizione, vanno incontro a mutazioni. Il SARS-CoV-2 lo ha già fatto passando dal pipistrello a un'altra specie. Quindi prima o poi dovremo assistere ad un'attenuazione. Fino ad allora dobbiamo proteggerci, senza avere paura», è l'ottimismo di **Massimo Ciccozzi, epidemiologo molecolare del Campus Biomedico**. “Per sua natura anche «questo agente infettivo non ha interesse a uccidere l'uomo, altrimenti perderebbe la possibilità di replicarsi. Gli conviene invece adattarsi all'ospite e cercare di convivere più o meno pacificamente con lui. Forse qualche compromesso potrebbe già averlo trovato. Se però adesso abbiamo la percezione del suo indebolimento è soltanto grazie agli effetti del lockdown che ne ha rallentato la circolazione”.
- Corriere Milano – Sara Bettoni - **Così si scoprono gli anticorpi** - Prelievi sierologici, tamponi ed ecografie. **Viaggio alla ricerca degli anticorpi Covid** - La parola d'ordine è prenotazione. Con il via libera della Regione, decine di laboratori privati hanno iniziato a offrire ai cittadini test sierologici a pagamento. Sebbene il Pirellone suggerisca l'uso di questi test su gruppi — come tra i dipendenti di un'azienda, ad esempio — per osservare la diffusione del virus, anche i singoli possono rivolgersi ai privati. Come? Moltissime strutture hanno scelto fin dal principio di regolare i flussi tramite prenotazione online oppure telefonica. Il Corriere ha seguito a titolo di esempio uno di questi percorsi al **Centro Medico Santagostino**, tra i primi a lanciarsi nel mercato. Dal sito è possibile prenotare l'orario e l'ambulatorio in cui sottoporsi al test. E necessario pagare in anticipo la prestazione (in questo caso, 35 euro) e compilare alcuni documenti, da portare con sé il giorno dell'esame. Oltre all'informativa sulla privacy e al consenso al test, vengono fornite indicazioni su come leggere il risultato. Se l'esito è positivo o dubbio, il paziente deve sottoporsi anche al tampone, disponibile su prenotazione nella stessa struttura. Il centro suggerisce anche un'ecografia polmonare. Se negativo, è invitato a valutare con il proprio medico di famiglia se ripetere l'esame a distanza di qualche settimana.
- Corriere Milano – Giovanni Vigna - **Il Superplasma entra nelle Rsa «Terapia per gli anziani contagiati»** - Il plasma iperimmune sarà utilizzato per curare gli anziani positivi al Covid19, ospiti delle case di riposo e delle aziende di servizi alla persona. Lo ha annunciato il direttore generale di Asst Mantova, Raffaello Stradoni, durante una diretta Facebook dall'ospedale Carlo Poma. Il nuovo protocollo, che fa seguito alla prima sperimentazione riguardante la plasmaterapia, è stato ideato in collaborazione con Policlinico S. Matteo di Pavia. Gli artefici di questo studio sono il direttore di Immunoematologia e medicina trasfusionale, **Massimo Franchini** e il direttore di Pneumologia, **Giuseppe De Donno** che nelle ultime settimane, con la sua costante presenza sui media nazionali e sui social network, ha contribuito a far conoscere i promettenti risultati della cura del plasma, provocando d'altra parte polemiche e accese discussioni. In questa fase sarà avviata una collaborazione con la Rsa Green Park del Gruppo Mantova Salus. All'inizio verranno coinvolti 120 pazienti.
- Repubblica – Gabriella Colarusso - **"In Europa il rischio virus è basso" Il vertice flop a due giorni da Codogno** - “Il 18 febbraio scorso, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc) si riunì in Svezia per discutere dell'epidemia di coronavirus che aveva provocato già 2009 morti, su 17.184 persone contagiate, in gran parte concentrati in Cina. Nel giro di pochi giorni l'infezione sarebbe esplosa in Italia, ma secondo l'Ecdc il rischio per l'Europa era ancora “basso”, come raccontano i verbali della riunione che Repubblica ha potuto visionare. L'Ecdc è un organismo consultivo, valuta i rischi legati alle malattie e li comunica agli Stati, che sono responsabili della gestione: le valutazioni si basano sulle informazioni che arrivano dai Paesi membri e dall'Organizzazione mondiale della sanità. Durante la riunione, alcuni rappresentanti nazionali - per l'Italia c'era la ricercatrice dell'Istituto superiore di Sanità, **Silvia Declich** - sollevarono dubbi sui criteri per fare i test, sulla contagiosità degli asintomatici, sulla tenuta degli ospedali, ma le risposte a disposizione dei tecnici erano parziali e contraddittorie. La Germania, che aveva già fatto più di 1000 test sul 'cluster di Monaco”.

- **Giornale – Giordano Bruno Guerri – *I virologi*** - “Non si limitavano a dettare l' agenda politica e il da farsi. Come potentissimi opinionisti - con un potere che mai nessun opinionista ha avuto influenzavano umori e sentimenti, originavano schieramenti, dividevano e univano. Anche indossando la mascherina, venivano riconosciuti per strada e festeggiati dai pochi e sfuggenti che non si sarebbero accostati a altri che a loro. Poi, d' improvviso, il declino imminente, dopo neanche tre mesi di regno. Fosse per loro, si capisce, continuerebbero a tenere tutto chiuso, non per vanità o libidine di potere, ma per prudenza e sicurezza. La politica però non li ascolta più, né a destra, né a sinistra, né al centro. La politica sa (per fortuna) che incombe l'altro virus, ancora più micidiale del Covid-19, che rischia di far cadere tutto il castello costruito in 75 anni di pace e lavoro e invenzioni e scoperte. La politica ha deciso che adesso è il momento di rischiare, di ascoltare gli scienziati con un orecchio solo. E loro, i bravi saggi, scuotono più o meno lievemente la testa in televisione e in tutti i comitati. Ma il loro momento è passato, e se dovesse tornare sarebbe il disastro, moriremmo per l'altro virus. Sono sicuro che, da uomini di scienza, anche loro non vedono l'ora di tornare al silenzio dei loro studi. Intanto, grazie, davvero” (nella ripubblicazione di dagospia.com)

### Sistema economico-produttivo e finanziario

- **Sole 24 ore – Marco Mobili, Gianni Trovati - *Lavoro, imprese, bonus: è legge il maxi decreto anti crisi da 55 miliardi.*** Dopo l'ennesima giornata di corsa alla Ragioneria generale dello Stato, il decreto anticrisi è arrivato ieri sera alla firma del Capo dello Stato e alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Si tratta nella versione finale di uo.859 parole, spalmate in 266 articoli che al bilancio pubblico costano 54,994 miliardi in termini di indebitamento, 68,339 di fabbisogno e 154,618 come saldo netto da finanziare. L'entrata in vigore del provvedimento, ieri insieme alla pubblicazione in Gazzetta, chiude il periodo di limbo iniziato mercoledì sera, data a cui risale in consiglio dei ministri che lo ha approvato. E permette di riavviare la macchina degli aiuti: a partire dalla replica dei bonus da 600 euro che, ha detto ieri sera il ministro dell'Economia Gualtieri al Tg1, arriveranno «in due o tre giorni» sul conto corrente dei diretti interessati.

### Comunicazione e media

- **Foglio - Giuliano Ferrara - *L'apologia del partito di Rep ai suoi editori impone un giuramento solenne: mai più fregnacce sul conflitto di interessi degli altri, grazie - W il conflitto d'interessi*** – “*Qui siamo esperti di conflitto di interessi o conflitto potenziale di interessi, che è la dizione giusta. Per molti anni abbiamo difeso il Cav., cioè Berlusconi, da chi lo accusava, ovunque nel mondo, di essersi mangiato la democrazia e il capitalismo insieme. Il politico pop in Italia fece e poi disfece, come accade usualmente, la rivoluzione delle forme politiche: sondaggi, town hall, cieli azzurri e nuvolette, microfono da stand by politician, inni sanremeggianti, bandiere dispiegate, kit, incursioni televisive di persona o al telefono in tutte le reti e in tutti i programmi, comunicazione soffice allegra e dura senza paura. Il genio di B. fu negato, affermato invece il conflitto di interessi, perché era un industriale della tv. Prima di Trump, l'albergatore e golfista e piazzista pazzo, e prima del simpatico Bloomberg, il super-comunicatore e superricco che voleva comprarsi la presidenza, i media americani liberal si specializzarono nell'attacco al Cav. Non hanno mai capito gran che di questo paese, ma pretendevano di aver sgamato il marcio, di aver capito tutto. Non si dica dei media italiani: una tiritera che non finiva mai, con punte di vero grottesco, in perfetta sintonia con la magistratura d'assalto”.*
- **Italia Oggi – Claudio Pezzotta - *Tv, in aprile prima serata record con 30,3 mln di spettatori - In aprile vola l'audience tv: +35%*** - In aprile, il mese di più duro lockdown per tutta l'Italia, la platea televisiva è aumentata del 35% nelle 24 ore (13,8 milioni di telespettatori in media davanti alla tv), del 43% nell'ora di pranzo fascia oraria 12-15 (19,3 milioni) e del 24% in prima serata, con la quota record di 30,3 milioni di persone. Numeri che resteranno nei libri della storia della televisione, e che già in maggio, con la possibilità di uscire, stanno diminuendo parecchio. In questa situazione, con una torta di aprile dalle dimensioni più grosse del consueto, la fetta della Rai è calata di un punto di share sia nelle 24 ore (34,88%), sia in prima serata (35,52%) rispetto al mese di aprile 2019. Il gruppo Mediaset, invece, cala di 0,4 punti nelle 24 ore (31,51%) ma cresce bene di 2,7 punti in prima serata (34,6%), soprattutto grazie alle performance di Italia Uno (6,07%), di Rete 4 (4,8%), e alla novità di Cine 34 (0,94%), mentre Canale 5 resta fermo al 15,2%. La7 si migliora in prima serata salendo al 5,43% (0,7 punti in più rispetto all'aprile 2019) e come network si attese al 5,8%. E quindi, con appena due canali, pareggia il risultato di tutti quelli di Sky (5,84%) e supera quello di Discovery (5,44%). D'altronde a Sky è mancato tutto lo sport, e questo giustifica il momento di impasse.

### Società e vita

- **Corriere Milano – Giampiero Rossi – Due facce della ripartenza - Bar riaperti e camerieri alla Caritas - Il **Quadrilatero**: «Segnali positivi, puntiamo sui clienti italiani».** Caritas: anche i camerieri tra i nuovi poveri pubblici milanesi sono in difficoltà e si rivolgono alla rete di solidarietà. Caritas: «*Dopo colf e badanti, adesso ai nostri sportelli arrivano tanti camerieri*». Intanto il Quadrilatero della moda tenta di ripartire anche senza il fondamentale flusso di turisti stranieri. In crisi gli hotel di lusso”.
- **Corriere Milano – Stefano Landi – *Bici e auto, sfida della convivenza*** - «La pista migliorerà» - L'ombelico del mondo in questo momento è piazza Oberdan. L'onda di macchine che viene giù dai Bastioni, quelle in coda che scaldano i motori dal lato opposto in viale Majno. Poi quelle incolonnate tra corso Venezia e Buenos Aires, in memoria di quando qui l'Area C aveva trasformato questa zona in deserto. In mezzo, la ciclabile nuova di pacca tatuata sull'asfalto. Anche se fuori forma, pedalare qui in mezzo lascia quel senso di strapotere di chi entra a un concerto con al collo il pass per fendere la massa e arrivare ai piedi del palco in mezzo a una folla impalata. Si aprono le acque del traffico, ma resta quel senso di confusione tipico dell'inizio di una convivenza forzata. Il nemico giurato di questa Fase 2 erano i mezzi pubblici. Lunedì si è consumato il primo crash test tra chi con la macchina è tornato a poter dominare la città e chi ha scelto la scorciatoia sudata della bici. «*Faremo migliorie, ma inevitabile che se riduci la capacità della strada, hai più spazio per bici e pedoni e meno per le auto*». spiega l'assessore **Pierfrancesco Maran**. Con il progressivo allentarsi delle misure di restrizione, i due eserciti sono

umentati. In mezzo resta il palcoscenico della strada, con tanti picchi di maleducazione da entrambe le parti che rendono la suddetta convivenza complicata. **Paolo Pileri insegna Urbanistica al Politecnico**, ma in questo caso è soprattutto il padre della ciclovia Torino-Venezia e uno dei grandi fedelissimi del bike sharing milanese. Sale sui pedali e attacca: «*Il diavolo e l'acqua santa non possono convivere. Questi giorni ci dimostrano che il compromesso non aiuta. Per mettere così tante bici in strada bisognerebbe creare lo spazio*», dice il professore.

- **Giorno Milano – Marianna Vazzana - Chinatown: primi a chiudere, ultimi a riaprire** - Asporto e consegne a casa, ma tante serrande abbassate. «*Paura di contagi, norme confusionarie e parametri anti-economici*» - Nessun tintinnio di posate, nessun viavai di camerieri, dehor orfani. Serata tranquilla, quasi surreale nella Chinatown milanese, dove ristoranti e bar riaprono con il freno a mano. Molte le serrande ancora abbassate, moltissime le attività che lavorano a metà, senza il servizio ai tavoli ma solo con consegne a domicilio e asporto. «*Siamo stati i primi a chiudere e saremo gli ultimi a riaprire*», dice Francesco Wu, consigliere Confcommercio e presidente onorario dell'Uniiic, Unione imprenditori Italia Cina e gestore del locale Ramen, ancora chiuso. Niente servizio ai tavoli al Jubin: «*Siamo attivi solo per take away e delivery*», spiegano. Mentre allo Chateau Dufan, a disposizione ci sono al momento tre tavoli e una saletta con quattro posti. «*Su cento posti totali, abbiamo 15 coperti per poter mantenere le distanze adeguate. Così da oggi (ieri per chi legge, ndr) - fa sapere il titolare Fan Zhang - perché lunedì eravamo chiusi. A pranzo sono arrivati sei clienti e abbiamo brindato... Stasera, ancora, non si è visto nessuno*».
- **Corriere Milano – Francesco Gastaldi - «Noi, camionisti alla guida per 20 ore»** - Il caporalato dei camionisti «Io, costretto a non riposare» - Lodi, costretti a saltare i riposi Arrestato il titolare della Plozzer. La difesa: mele marce - "Se vuoi lavorare con noi è così», diceva la moglie del titolare. E allora i camionisti erano costretti a turni spaventosi, fino a venti ore consecutive e dovevano truccare i cronotachigrafi per risultare «puliti» durante i controlli. Non solo: stipendi decurtati, riposi inesistenti, minacce di licenziamento ai ribelli, una brandina in azienda affittata a 300 euro al mese per poche ore di sonno, penali fino a 2.500 euro in caso di danni ai mezzi e soprattutto tre mesi di contratto alla volta per tenere tutti in pugno. Un inferno per i lavoratori, una macchina da soldi per la famiglia Plozzer, riassunto nelle 228 pagine di ordinanza firmate dal gip di Lodi, Francesco Sirchia, che ha fermato tutto.
- **Corriere Buone Notizie (19.5.2020) – Giulio Sensi – I nostri cooperanti: missione e lavori – Radiografia di un mondo con oltre 45 mila fra operatori e volontari** - Quasi un miliardo di fondi da gestire annualmente e cinquemila progetti realizzati. Aiuto ai Paesi più poveri e impegno per lo sviluppo: e ora l'emergenza Covid-19 – Le ong italiane sono rappresentate da tre realtà: AOI-Associazione delle Organizzazioni Italiane (/ong.it); CINI (Coordinamento Italiano Ngo Internazionali); (cininet.org); LINK 2007 (link2007.org)
- **Corriere Buone Notizie (19.5.2020) – Marta Serafini – L'emergenza in campo contro il virus** – Racconti di esperienze di giovani cooperanti italiani direttamente impegnati nel mondo nel fronteggiamento della crisi sanitaria.

## Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- **Corriere della Sera – Milena Gabanelli, Renato Franco - Cinema, teatro e concerti - Perdite per 1 miliardo e mezzo - Cinema e live, perdite per 1 miliardo e mezzo** – «*Vaghielo a dire al quasi mezzo milione di persone che lavorano nel cinema, teatro, musica e musei che «con la cultura non si mangia». L'uscita infelice era scappata nel 2010 all'ex ministro dell'economia Tremonti, che disse di essere stato frainteso. L'idea però è evidentemente radicata, se tutto il settore dello spettacolo è stato l'ultimo ad essere considerato nel pacchetto di aiuti. Eppure è stato il più duramente colpito dal lockdown, e sarà l'ultimo a ripartire: cinema e teatri riaprono, in condizioni complicate, il 15 giugno. Per i grandi concerti dal vivo se ne riparlerà l'anno prossimo, perché aggregano le folle, e in questo momento è pericoloso. Un'estate triste per migliaia di lavoratori, e un'estate vuota per tutti noi, che restiamo soli con le nostre inquietudini senza quel particolare conforto e senso di felicità che può dare solo la musica, l'arte, il racconto. 400.000 lavoratori a spasso La crisi colpisce tutti*».
- **Repubblica Milano – Simona Spaventa - Il no dei cinema "Regole inaccettabili"** - «*A queste condizioni, il 15 giugno non riapriamo*». Non ha dubbi **Tomaso Quilleri**, gestore del cinema Colosseo, Eliseo e Arlecchino e vicepresidente nazionale dell'Anec, l'associazione degli esercenti: la ripartenza seguendo le misure indicate dall'ultimo decreto del governo non è economicamente sostenibile dalle sale. «*Fermo restando che lasciamo libertà di scelta al singolo esercente — puntualizza — la linea politica dell'Anec è quella di non riaprire. I protocolli per la gestione del pubblico in sicurezza fissati dal decreto non sono ricevibili, lo abbiamo fatto presente al governo lunedì con una lettera che ne chiede la revisione. Se non saranno alleggeriti, come è successo per altre categorie come bar e ristoranti con la mediazione Regioni-governo, non ripartiremo*».
- **Giornale Milano –Mimmo De Marzio - Ecco come il Covid sta cambiando il mondo dell'arte** - I galleristi: «*Una rivoluzione: meno vernissage, più mostre in digitale*». Con l'incognita di Miart - A soli tre mesi da Miart, la fiera d'arte milanese slittata a settembre tra mille incognite, sono in molti a chiedersi come l'era Covid ha cambiato e cambierà il sistema dell'arte e soprattutto il collezionismo. Come saranno le nuove modalità di approccio alle opere, già in corso di rivoluzione nei musei e nelle case d'asta, ma soprattutto che ne sarà delle grandi occasioni social come i vernissage e le fiere che nel mondo convogliano in una sera o in pochi giorni migliaia di persone? Lo abbiamo chiesto ad alcuni tra i più accreditati galleristi italiani. **Qui limitando le numerose risposte alla prima. Massimo De Carlo:** «*Il sistema arte e i suoi protagonisti, operatori fieristici, gallerie, case d'asta, devono essere in grado di rispondere ad un molto probabile aggiornamento dei volumi di vendita. Le varie piattaforme online assicurano visibilità ma non sono sufficienti a recuperare efficienza sul mercato e sarà necessario quindi trovare nuovi parametri di produzione e offerta che tengano alta l'attenzione dei collezionisti. Un ruolo importante lo avranno gli artisti. Il compito dell'artista infatti, la storia ce lo insegna, è soprattutto quello di scoprire un fattore penalizzante o un elemento di debolezza nella società e riproporlo o trasformarlo in un fatto positivo attraverso la creazione di una nuova Opera d'Arte...».*
- **Gazzetta dello Sport – Andrea Di Caro - Intervista al presidente del Coni Giovanni Malagò: «La Federcalcio deve avere il piano B se il campionato non dovesse finire»** - «*Faccio il tifo perché si riprenda ma con un piano B. E dopo il Covid il calcio punti a vere riforme*» - Il calcio italiano non si è distinto per visione comune, unione e coerenza. Altre discipline hanno

deciso cosa fare in fretta. E anche all'estero c'è stata maggiore sinergia tra politica e istituzioni calcistiche nella scelta di riprendere o chiudere i campionati. «*Ribadisco quanto vado dicendo dall'inizio del Covid 19. In Italia ci sono almeno 15 sport di squadra. A torto o a ragione tutti, nel giro di poche settimane, hanno chiuso i battenti e deciso di non assegnare gli scudetti. Il calcio, un po' perché è un mondo a parte e un po' per interessi economici, ha voluto continuare la sua partita e chiudere i campionati. È un suo diritto e un dovere: conosco le carte, le deleghe, l'autonomia della Figc e il rimando della Federazione alla Lega dell'organizzazione dei campionati. E dico, bene, benissimo: sono il primo a fare il tifo perché il calcio riprenda. Ma dopo pochi giorni alla parola calcio si è sostituita la parola Serie A. Dilettanti e Lega Pro, hanno capito abbastanza presto che con certe dinamiche di protocollo non erano in condizioni di riprendere. La Serie B ha votato da poco per ricominciare. Da mesi insisto: puntiamo a ripartire ma non essendo possibile fare previsioni di lunga scadenza, viste tutte le variabili esistenti, deve esistere anche un piano B. Non averlo è un errore*».

- Corriere Buone Notizie (19.5.2020) – Antonella De Gregorio – **L'Università riparte tra scienza e società – Gli atenei si sono dovuti riorganizzare a causa della pandemia. Didattica, esami e discussioni di tesi a distanza, progetti di ricerca.** Ma anche iniziative sociali e culturali aperte alla cittadinanza. -. Il punto con dieci atenei italiani sulle esperienze riorganizzative e rigenerative in corso (per l'Università IULM interviene il rettore Gianni Canova: "Tre nuovi prodotti formativi partiranno in autunno: Comunicazione in emergenza, Comunicazione agroalimentare, Sviluppo del pensiero critico. Insieme al nuovo corso di laurea triennale "Moda e industrie creative" progettato prima dell'emergenza").
- Huffington Post – Luciana Matarese - **Suor Anna Monia Alfieri: "120 milioni non bastano, per la scuola paritaria servirebbe un miliardo"** - #Noisiamoinvisibiliperquestogoverno: oggi e domani la protesta di Usmi, Cism e altre sigle contro il decreto Rilancio - Centoventi milioni non bastano, per la scuola paritaria servirebbe un miliardo". Suor Anna Monia Alfieri non ha dubbi. Il decreto rilancio non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dalle indiscrezioni risulta ad HuffPost che le risorse assegnate alle scuole private sono state portate dagli 80 iniziali a 120 milioni, ma dall'Unione Superiore maggiori d'Italia (Usmi), suor Anna Monia ripete: "Il fondo stanziato dal governo non è sufficiente, come si dimostra nel dossier che ho firmato per l'Istituto "Bruno Leoni" e inviato a tutti i parlamentari". [https://www.huffingtonpost.it/entry/suor-anna-monia-alfieri-120-milioni-non-bastano-per-la-scuola-paritaria-servirebbe-un-miliardo\\_it\\_5ec3ed76c5b68a8b77d89592?utm\\_hp\\_ref=it-homepage](https://www.huffingtonpost.it/entry/suor-anna-monia-alfieri-120-milioni-non-bastano-per-la-scuola-paritaria-servirebbe-un-miliardo_it_5ec3ed76c5b68a8b77d89592?utm_hp_ref=it-homepage)
- Repubblica – Corrado Augias - **Prima la scuola pubblica** – "Solo pochi giorni fa abbiamo pianto la perdita del professor **Franco Cordero**, carattere aspro, vasta sapienza, grande mente illuminata. Caratteristiche che determinarono, negli anni Sessanta, il suo allontanamento dall'università Cattolica di Milano: le sue idee non si conciliavano con i dogmi della Chiesa. Non è il solo caso. Anche il filosofo **Emanuele Severino** - scomparso nel gennaio scorso - venne cacciato pochi anni dopo Cordero, processato dall'ex Sant'Uffizio che sentenziò l'insanabile opposizione tra il suo pensiero e il cristianesimo. Stessa sorte ha avuto **Luigi Lombardi Vallauri**, filosofo del diritto con cattedra a Firenze e all'Università del Sacro Cuore. Nel 1996, dopo vent'anni d'insegnamento venne espulso dall'ateneo cattolico. Il ricorso al Consiglio di Stato venne rigettato con la motivazione che i giudici non potevano sindacare, a norma di Concordato, la decisione della Chiesa. La lesione del suo diritto venne invece riconosciuta dalla Corte europea dei diritti dell'uomo che condannò l'Italia per aver violato la libertà d'espressione di un insegnante e il suo diritto a un giusto processo. **Richiamo i precedenti perché s'è di nuovo affacciata la vecchia questione delle scuole paritarie che, dopo il flagello del Covid 19, chiedono l'aiuto finanziario dello Stato**".

## Dentro o fuori la crisi?

- Corriere della Sera – Alessandro Trocino - **Si vota sulla sfiducia a Bonafede Il Pd avverte Renzi: rischio crisi - Renzi tiene Bonafede sulle spine M5S e Pd: con la sfiducia sarà crisi** - Questa mattina alle 9.30 in Senato si discuteranno due mozioni di sfiducia contro il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede: una presentata dal centrodestra e l'altra da Emma Bonino, appoggiata da Azione e da FI. I renziani hanno avanzato alcune richieste a Conte. Ma il Pd: se passa la sfiducia si apre la crisi. Il primo vero intralcio politico alla sopravvivenza del governo Conte II arriva nell'Aula del Senato oggi alle 9.30, quando, in diretta tv, si discuteranno due mozioni di sfiducia contro il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, una presentata dal centrodestra (Lega, FdI e Forza Italia) e l'altra da Emma Bonino di +Europa, appoggiata da Azione e da FI. Il Guardasigilli dei 5 Stelle era stato accusato nei giorni scorsi dal magistrato Nino Di Matteo.
- Avvenire – Nello Scavo - **Così Malta non soccorre e dirotta i profughi da noi - Così Malta è complice della Libia** - Minacciati di essere riportati in Libia, li vediamo inseguiti da una motovedetta. Molti si gettano in acqua per non tornare nei campi di prigionia. Poi, equipaggiato di un nuovo motore fornito dagli stessi militari, il gommone riprende la rotta e si allontana. Niente di nuovo, se non fosse che a dirottare i migranti verso Pozzallo siano state le Forze armate maltesi. Stavolta ci sono filmati, foto, testimonianze concordanti dei superstiti, le verifiche incrociate sull'equipaggiamento alla partenza, dalla costa libica, e quello rinvenuto all'arrivo, nel porto di Po77allo. Ma da Malta non potevano essere cacciati.
- Repubblica – Giuliano Foschini - **Arrestato il procuratore di Taranto Nelle carte citata anche Casellati** - Nelle carte citata Casellati - Capristo finisce ai domiciliari. Le accuse: ha cercato di indurre una pm di Trani ad aggiustare un processo. "C'era un centro di potere per influenzare altre istituzioni". L'intercettazione sulla presidente del Senato: "È amica nostra".
- Riformista – Piero Sansonetti - **E' esplosa magistratopoli ma i giornali la ignorano** - I grandi giornali travolti dalla crisi del partito dei pm - anno arrestato il Procuratore di Taranto. Si chiama Carlo Maria Capristo. È un vecchio magistrato con una lunga e autorevole carriera alle spalle. Anche ricca di errori. Come l'arresto, 25 anni fa, del direttore del teatro Petruzzelli di Bari, accusato di aver incendiato il suo teatro. Era innocente. Capristo se la cavò bene, fece una carriera brillante nonostante lo scivolone, anche se un po' traballante. Tra le perle della sua carriera l'indagine sul vaccino del morbillo che lui pensò che potesse provocare l'autismo. Ora è accusato di una cosa molto grave: di aver tentato di far condannare per usura delle persone innocenti, corrompendo il Pm. Naturalmente noi partiamo dall'idea che sia innocente. Come spesso succede agli imputati.

## Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa

- Le Monde – *L’initiative de Macron et Merkel pour relancer l’Europe* – A proposito delle linee di un piano comune presentato dai leader di Francia e Germania per misurarsi con la crisi di Covid-19. “per garantire l’integrità del mercato unico e della zona euro” la proposta di indebitamento della Commissione è di 500 miliardi. Il budget comunitario regolerà il versamento della cifra a Stati, Regioni e anche ai settori coinvolti.
- Le Monde – *Michel Piccoli – Acteur, comédien hors normes* – “Figura maggiore del cinema francese, il solo della sua generazione ad avere avuto una magnifica carriera sia nel cinema che nel teatro”.
- Bloomberg – Elaine He – *The Results of Europe’s Lockdown Experiment Are In* – Quali sono le evidenze dai lockdown europei? I Paesi possono essere divisi in tre gruppi: quelli che hanno sperimentato una mortalità in eccesso molto elevata; quelli che hanno avuto più morti del solito, ma assai meno di quelli del primo gruppo; quindi quelli (come la Germania e la Grecia) in cui non si è osservato un aumento anomalo della mortalità. Che cosa contraddistingue i diversi gruppi? Non necessariamente il secondo gruppo ha limitato al libertà delle persone più del primo e il terzo più del secondo. Più di tutto, ha contato la tempestività delle decisioni e la capacità di attrezzare il sistema sanitario.  
<https://www.bloomberg.com/graphics/2020-opinion-coronavirus-europe-lockdown-excess-deaths-recession/>
- Wall Street Journal – Powell, Nick Timiraos e Kate Davidson – *Mnuchin Outline Contrasting Perils Facing Economy* - Divergenza di opinioni a Washington fra il capo della Fed Powell e il ministro del tesoro Mnuchin: serve o no un altro pacchetto di stimolo? Caso più unico che raro: il potere esecutivo è disponibile ad aspettare e vedere come evolve la situazione economica.  
[https://www.wsj.com/articles/powell-mnuchin-set-to-face-lawmakers-over-crisis-lending-programs-11589880602?mod=hp\\_lead\\_pos1](https://www.wsj.com/articles/powell-mnuchin-set-to-face-lawmakers-over-crisis-lending-programs-11589880602?mod=hp_lead_pos1)
- Wall Street Journal – Manish Butte e Andrew Bogan – *A Political Assault on Antibody Tests* – C’è, anche in Usa, un vero e proprio attacco politico ai test sierologici: ma sono uno strumento fondamentale. Non per distribuire “patenti di immunità” (una pessima idea, secondo gli autori) ma per conoscere meglio il virus e la sua diffusione  
[https://www.wsj.com/articles/a-political-assault-on-antibody-tests-11589908458?mod=opinion\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/a-political-assault-on-antibody-tests-11589908458?mod=opinion_lead_pos5)
- National Review – David Harsanyi – *The Hydroxychloroquine Meltdown* – Dal governo paternalista alla stampa paternalista. Trump prende il plaquenil e la stampa USA, anziché dare la notizia con le dovute cautele, parte all’attacco.  
<https://www.nationalreview.com/2020/05/the-hydroxychloroquine-meltdown/>
- Politico – Hannah Roberts – *Italy’s beaches face coronavirus chill* - L’Italia è un Paese in cui “le vacanze estive sono un diritto costituzionale”. Quest’anno il raffreddamento dell’economia italiana le mette a rischio.  
<https://www.politico.eu/article/italy-rome-beaches-face-coronavirus-covid19-travel-tourism-chill/>
- Politico – Mark Scott – *COVID-19 misinformation widely shared on Twitter: report* – Le fake news sul Coronavirus? Viaggiano su Twitter. Nuova ricerca del think tank NewsGuard: fra i diffusori di bugie anche Alessandro Meluzzi, ex tutto ora diventato guru della destra sovranità, e la leghista Patrizia Rametta.  
<https://www.politico.eu/article/covid-19-coronavirus-twitter-misinformation-germany-italy-france/>
- The Guardian – Devi Sridhar e Ines Hassan – *When should British schools reopen? Here’s what the science tells us* – L’Inghilterra riaprirà davvero le scuole a giugno? C’è dibattito anche fra scienziati. Una rassegna della letteratura e una raccomandazione: aprire sì ma con flessibilità, il che significa che serve buona capacità di tracciamento degli infetti sul territorio.  
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/may/20/british-schools-science-children-education-testing-tracing>
- New York Times – Ross Douthat – *Donald Trump Doesn’t Want Authority* – Orban ha usato il Coronavirus per aumentare il proprio poter. L’ha fatto anche Trump, come temeva la stampa liberal (NYT in testa)? E’ evidente che il Presidente americano non vuole il potere per il potere: ma il potere per l’attenzione che genera.  
<https://www.nytimes.com/2020/05/19/opinion/coronavirus-trump-orban.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Libertad Digital – Diego Sanchez De la Cruz – *La incompetente desescalada de Sánchez e Illa ya le cuesta a España 54.000 millones* - Il governo Sanchez non sa dare certezze e la fase 2 sta andando a rilento. Il costo per l’economia spagnola.  
[https://www.libremercado.com/2020-05-20/coste-desescalada-sanchez-coronavirus-pib--1276657887/?\\_ga=2.133683598.1693084922.1589961527-1124505722.1589961527](https://www.libremercado.com/2020-05-20/coste-desescalada-sanchez-coronavirus-pib--1276657887/?_ga=2.133683598.1693084922.1589961527-1124505722.1589961527)
- Izvestija - *Le "forze speciali mediche" aiuteranno nella lotta contro COVID-19, gruppi mobili di medici militari saranno inviati per combattere le infezioni in regioni remote* - Per combattere il nuovo coronavirus nei territori remoti, il Ministero della Difesa crea speciali gruppi mobili. Se necessario, squadre di medici militari e unità di radioprotezione, protezione chimica e biologica (RHBZ) saranno rapidamente trasferite nel villaggio dove si è verificato l’epidemia. Lì saranno in grado di schierare rapidamente un ospedale da campo ed eseguire la disinfezione. Per il trasporto di tali unità di risposta rapida, verranno utilizzati aerei da trasporto militari, elicotteri, treni e persino veicoli fuoristrada. In futuro unità simili appariranno nei distretti militari orientali e meridionali, nonché nella flotta settentrionale. Oltre ai medici, includeranno specialisti nel risanamento delle truppe russe delle forze chimiche e delle forze chimiche, nonché ingegneri militari e ingegneri e unità ferroviarie.  
<https://iz.ru/1012643/roman-kretcul-aleksei-ramm-bogdan-stepovoi/karantinaia-rota-v-borbe-s-covid-19-pomozhet-meditsinskii-spetcnaz>

- Gazeta - **Turismo in una pandemia: dove i russi riposeranno dal 1 giugno** – In alcune regioni della Russia, il turismo inizierà a uscire dal regime di restrizione già dal 1 ° giugno, afferma Rosturism. Hanno precisato che i sanatori con una licenza medica sarebbero stati i primi a riprendere il loro lavoro - in diverse regioni avrebbero consentito l'apertura di hotel con alloggio in cottage e apart-hotel. Tuttavia, il sindaco di Mosca Sergei Sobyenin ha ancora rifiutato di parlare della vittoria della Russia sul COVID-19, definendo questa dichiarazione irresponsabile per i 18 mila pazienti gravi ricoverati nella capitale.  
<https://www.gazeta.ru/social/2020/05/19/13089337.shtml>
- Vedomosti - **L'epidemia in Russia rinnoverà l'élite politica** - La pandemia di coronavirus porterà a riarrangiamenti globali nei ranghi delle élite mondiali. Questa conclusione è stata raggiunta da esperti del Center for Research on Political Elites dell'Institute for International Studies (IMI) dell'International Institute of International Relations (MGIMO). Il periodo di crisi acuta 2020-2024. Le élite attuali probabilmente sopravvivranno, ma nel lungo periodo 2025-2035. saranno sostituiti da giovani generazioni di leader con una nuova agenda di attualità, secondo un rapporto di Andrei Bezrukov, professore associato del Dipartimento di Analisi Applicata dei Problemi Internazionali presso MGIMO, "Restarting Global Elites". Così, negli Stati Uniti, il posto dei "trampisti industrializzati, sfiniti nella lotta contro la crisi, sarà preso dall'alleanza dei democratici" verdi "e dei" soccorritori "tecnici che stanno seguendo il percorso neo-rooseveltiano." Entro il 2024, se non prima, spiega Bezrukov, i "democratici verdi" - la giovane crescita dell'ala "socialista" del partito democratico e dai "soccorritori della tecnologia" - i leader delle imprese ad alta tecnologia come l'unica alternativa in un sistema politico in bancarotta e diviso. La richiesta di salvataggio delle giovani generazioni dalla fossa scavata dalle precedenti élite dà alta legittimità a entrambi i gruppi, chiarisce Bezrukov.  
<https://www.vedomosti.ru/politics/articles/2020/05/19/830605-epidemiya-v-rossii>